DIOCESI DI NOLA

Gentile docente,

Per iniziativa del Centro di Solidarietà "G. Merliano" Onlus e Diocesi di Nola dal 28 febbraio al 21 marzo sarà allestita la mostra **Videro e credettero. La bellezza e la gioia di essere cristiani,** realizzata in occasione dell'Anno della fede nei seguenti siti:

- Dal 28-02 al 07-03-2013 – Nola Chiesa del Gesù, Piazza Giordano Bruno
- Dal 08-03 al 14-03-2013 – San Giuseppe Vesuviano, Santuario PP Giuseppini, Piazza Garibaldi
- Dal 15-03 al 21-03-2013 – Pomigliano d'Arco, Liceo Classico Scientifico "V. Imbriani", Via Pratola Ponte 20/22.

L'esposizione ha carattere didattico-divulgativo e propone un percorso che, partendo dalla situazione attuale, «un tempo nel quale Dio è diventato per molti il grande Sconosciuto e Gesù semplicemente un grande personaggio del passato», intende mettere in luce l'esperienza fatta dai primi che hanno incontrato Gesù, lo hanno seguito, stupiti da una umanità eccezionale, fino a credere in lui. Un'esperienza possibile anche all'uomo di oggi attraverso la Chiesa e l'incontro con uomini afferrati da Cristo. Si compone di pannelli fotografici di grande formato nei quali il testo del curatore è arricchito da citazioni d'autore, oltre che da un suggestivo apparato iconografico.

La mostra è ideata e prodotta da Itaca con il sostegno del Gruppo Bancario Credito Valtellinese, con il patrocinio del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, del Progetto Culturale della Chiesa Italiana e dell'Ufficio Nazionale per le Comunicazioni Sociali della CEI ed è inserita nel calendario ufficiale dell'Anno della fede.

La mostra sarà aperta dalle ore 9,30 alle 13,00 e dalle 16,30 alle 20,00.

È possibile prenotare visite guidate per gruppi anche in altri orari telefonando alla Segreteria Organizzativa: Tel. 081 193 66795 – Cell. 338 5081943.

Sia l'ingresso che la visita guidata sono gratuiti.

Cordiali saluti

Firma

Si allega scheda di presentazione

Segreteria Organizzativa: **Sema, nati per comunicare**
Corso Umberto I, 155/Q - P.co Paradiso - 80034 Marigliano (NA)
Tel. 081 193 66795 - Cell. 338 5081943
e-mail: videroecredetteronola@gmail.com

Videro e credettero

La bellezza e la gioia di essere cristiani

Scheda di presentazione

mostra itinerante prodotta da

ITACA

a cura di
Andrea Bellandi

progetto grafico
Andrea Cimatti

ricerca iconografica
Sandro Chierici

ideazione e coordinamento
Eugenio Dal Pane

con il patrocinio di

PONTIFICIO CONSIGLIO
PER LA PROMOZIONE DELLA
NUOVA EVANGELIZZAZIONE

PROGETTO CULTURALE
PROMOSSO DALLA CHIESA ITALIANA

Ufficio Nazionale per le comunicazioni sociali
della Conferenza Episcopale Italiana

partner organizzativo

ASSOCIAZIONE ITALIANA CENTRI CULTURALI

partner editoriali

LUOGHI DELL'INFINITO

LIBRERIA EDITRICE VATICANA

media partner

Avvenire

TV2000

con il sostegno di

GRUPPO BANCARIO
Credito Valtellinese

In occasione dell'Assemblea generale della CEI il Papa disse che «in un tempo nel quale Dio è diventato per molti il grande Sconosciuto e Gesù semplicemente un grande personaggio del passato » occorre «un rinnovato impulso, che punti a ciò che è essenziale della fede e della vita cristiana», cioè l'incontro con Cristo, vivo e presente.

È questo lo scopo della mostra per l'Anno della fede «**Videro e credettero. La bellezza e la gioia di essere cristiani**», ideata e prodotta da Itaca, col patrocinio del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, del Progetto Culturale promosso dalla Chiesa italiana e dell'Ufficio Nazionale per le comunicazioni sociali della CEI.
Il titolo «Videro e credettero» si rifà al racconto degli apostoli Pietro e Giovanni che corrono al sepolcro. Viste a terra le bende, Giovanni «vide e credette». Il sottotitolo evoca la bellezza e la gioia – non la durezza o la fatica o la noia... – dell'essere cristiani.

Essa fa seguito a due precedenti esperienze di mostre itineranti – *Sulla via di Damasco. L'inizio di una vita nuova*, per l'Anno Paolino (tradotta in 7 lingue, tra cui arabo e russo, ed esposta in 10 Paesi); *Oggi devo fermarmi a casa tua. L'Eucaristia, la grazia di un incontro imprevedibile*, per il XXV Congresso Eucaristico Nazionale – che hanno messo in evidenza come tale strumento costituisca una modalità molto efficace di "missione popolare" attraverso la *via pulchritudinis* che, come scrive ancora Mons. Rino Fisichella nell'introduzione al catalogo, «rappresenta un percorso, probabilmente privilegiato per questi nostri contemporanei che, pur essendosi allontanati dalla fede, possono ritrovare la nostalgia di Dio attraverso la contemplazione della bellezza che parla di Lui».

La mostra, divisa in cinque sezioni accompagnate da un bellissimo percorso iconografico che mette insieme pittura, scultura, architettura, cinema, natura, propone un cammino che, prendendo atto del contesto in cui viviamo, ossia «Un mondo dopo Gesù senza Gesù» per dirla con le parole di Péguy, porti a riscoprire le ragioni della fede a partire da una attenta considerazione di sé, sintetizzabile in una domanda: quello che sono e che ho mi basta?

Si prosegue con «L'antefatto: il cuore dell'uomo»: può Cristo attrarlo, e come?
Ed ecco la terza tappa: «Il fatto: Gesù di Nazaret», risposta adeguata al suo essere fatto per l'Infinito, seguito dal «Riconoscimento».

L'ultima sezione – «Gesù, nostro contemporaneo. Il cammino della fede» – risponde alla domanda: è possibile oggi avere fede in Gesù? E che cosa accade quando un uomo si lascia afferrare da lui? Emerge così il grande tema della Chiesa, segno e strumento di salvezza, come la definisce il Concilio Vaticano II. Attraverso il battesimo la vita di Cristo è innestata nella nostra come un seme di vita nuova che, quanto più è accolta, tanto più permette di verificare la pienezza che la fede genera nella persona e nella società.

In sostanza la mostra vuole portare il visitatore a immedesimarsi con gli occhi di Giovanni, Andrea, Pietro e di quanti hanno incontrato Gesù, sono stati con lui, lo hanno seguito, sorpresi ogni giorno di più da una umanità eccezionale, letteralmente dell'altro mondo.

L'adesione amorosa a Gesù – quello che abbiamo di più caro – è il culmine della mostra che si chiude con un invito: «La "porta della fede" ... è sempre aperta per noi» (Benedetto XVI).

La mostra, ideata da Eugenio Dal Pane, fondatore e direttore editoriale di Itaca, è curata da monsignor Andrea Bellandi. La ricerca iconografica è dello storico dell'arte Sandro Chierici, il progetto grafico è di Andrea Cimatti.

Mons. Beniamino Depalma
Arcivescovo Vescovo di Nola

Nola 4 febbraio 2013

Carissimo Docente,

l'Anno della fede trova diverse espressioni e molteplici linguaggi per essere proposto all'attenzione nostra e delle giovani generazioni che ci sono affidate. La nostra Chiesa è particolarmente legata a questo momento, che coincide anche con la prima fase del nostro Sinodo diocesano, una ragione ulteriore per porre ogni occasione di approfondimento e riflessione.

In questa linea accompagno l'invito alla mostra **Videro e credettero. La bellezza e la gioia di essere cristiani**, realizzata proprio in questa occasione.

Troverai il calendario della mostra e ti prego non solo di farne personalmente visita, ma di promuoverne la visione anche da parte degli alunni della scuola in cui presti il tuo servizio di docente e di testimone.

Il linguaggio di immagini e commenti che esperti hanno organizzato, mi sembra di alta qualità e risponde non solo ad un fine di annuncio, ma anche di proposta didattica e culturale di notevole livello.

Ti auguro un buon cammino di quaresima con tutta la tua comunità scolastica cui ti prego di esprimere il mio affetto e la mia vicinanza, con affetto

+ Beniamino Depalma